



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 77

TUTELA DELLA LAGUNA SUD DI VENEZIA: PREVENIRE SVERSAMENTI E RIMUOVERE LE FONTI DI RISCHIO AMBIENTALE

presentata l'11 marzo 2026 dai consiglieri Ostanel e Cunegato

Premesso che:

- con interrogazione a risposta immediata (IRI) del 27 marzo 2025, n. 551 (XI leg.) sono state richieste informazioni sugli sversamenti di idrocarburi in laguna sud avvenuti tra il 24 e 25 marzo 2025 e la Giunta ha fornito riscontro evidenziando, tra l'altro, gli esiti analitici dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV) e le verifiche igienico-sanitarie dell'ULSS 3 Serenissima, senza tuttavia rassicurare circa la piena risoluzione dell'episodio né rispetto alla possibile ripetizione di altri episodi di questo tipo;
- associazioni locali e cittadini, infatti, continuano a segnalare e documentare episodi di dispersione oleosa con interventi di bonifica pressoché assenti, come intorno a Natale 2025, e la presenza di numerosi relitti o imbarcazioni abbandonate, potenziali fonti di rischio ambientale,
- diverse segnalazioni riferiscono inoltre difficoltà nell'individuazione dell'autorità competente ad attivare e coordinare tempestivamente gli interventi di contenimento e bonifica in caso di sversamento, con conseguenti ritardi operativi e una possibile dispersione di responsabilità tra i diversi enti coinvolti.

Considerato che:

- la risposta tecnica fornita alla citata IRI n. 551/2025 non esaurisce la necessità di individuare misure preventive strutturate e definire un piano regionale per ridurre il rischio di futuri sversamenti, limitare i tempi di intervento e rimuovere cause ricorrenti (relitti, relitti semisommersi, depositi non conformi, ecc.), nonché chiarire le procedure operative e le responsabilità tra i diversi enti chiamati ad intervenire in caso di emergenza ambientale nelle acque lagunari;
- la Regione del Veneto, per il tramite di ARPAV e delle sue strutture, ha competenze in materia di prevenzione e monitoraggio ambientale ed è la sede potenzialmente adatta per promuovere strumenti coordinati con la Capitaneria di porto - Guardia costiera, i comuni, l'azienda ULSS e la Protezione civile.

I sottoscritti consiglieri
interrogano la Giunta regionale

per sapere:

- se, oltre ai rilievi esposti nella risposta alla IRI n. 551/2025, siano stati effettuati ulteriori monitoraggi o campionamenti e quali ne siano stati gli esiti, nonché se, in risposta e unitamente alla presente, intenda trasmettere integralmente i referti analitici ARPAV e i verbali ULSS relativi;
 - quali iniziative concrete, con quale cronoprogramma e quali risorse la Regione intende adottare in merito a questa questione, anche valutando di promuovere l'istituzione di una *task-force* regionale per la tutela della laguna (o un coordinamento ARPAV - Capitaneria di porto - comuni - Protezione civile - ULSS) finalizzata a prevenzione, monitoraggio tempestivo e bonifica rispetto a sversamenti in laguna, anche con funzioni di coordinamento operativo tra i diversi enti competenti in caso di emergenza ambientale;
 - quali siano, secondo le procedure operative attualmente in vigore, i soggetti istituzionali responsabili dell'attivazione, del coordinamento e della direzione degli interventi di contenimento e bonifica in caso di sversamenti di idrocarburi o altre sostanze inquinanti nelle acque lagunari e se la Regione intenda promuovere la definizione o l'aggiornamento di protocolli operativi chiari e pubblicamente conoscibili che indichino chi deve essere allertato, chi coordina gli interventi e con quali modalità operative, anche eventualmente sollecitando un aggiornamento della normativa in merito;
 - se la Giunta intende attivare, nell'ambito delle proprie competenze, un programma sistematico di censimento e rimozione dei relitti o imbarcazioni abbandonate nelle aree lagunari (inclusi meccanismi di recupero spese a carico dei proprietari individuati) e con che tempi di attuazione;
 - quali misure di controllo preventivo intenda promuovere verso i proprietari di scafi a rischio (ispezioni, obbligo di registrazione, di custodia, sanzioni) e se è stata valutata o prevista una semplificazione procedurale per interventi urgenti di rimozione;
 - se la Regione prevede forme di sostegno per le attività di soccorso e prima assistenza svolte in alcune occasioni citate da associazioni di volontariato (come LIPU-ODV, Amico Giardiniere-APS, ecc.) e come intende formalizzare il loro coinvolgimento operativo nei protocolli relativi alla salvaguardia della laguna.
-